ASSOCIAZIONI

Udine a demicilio e in tutto il Regno lire 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5

Giornale di

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella torza pagina sotto la firma del gerente cont. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non al ricevono, ne di restituiscono manoscritti.

LEGALMENTE APPLICABILE

Il decreto - catenaccio ?

arretrato : 10

Leggiamo nella Gazzetta del Popolo: Il decreto - catenaccio sui provvedimenti politici andrà in vigore il giorno 20 corr. luglio come sta scritto nel decreto stesso? Le sue disposizioni saranno obbligatorie ed il potere giudiziario dovrà dare ad esse esecuzione?

Questi problemi si affacciano naturali in presenza del decreto-catenaccio presentato alla Camera e della susseguente chiusura della sessione del Parlamento.

La questione è grave, perchè tocca nell'intima essenza lo Statuto e questo è violato coll'applicazione del catenaccio.

Per la divisione dei poteri dello Stato cardine del nostro diritto pubblico, il potere legislativo è collettivamente esercitato dal Ree dalle due Camere, mentre « il Re (articolo 6 dello Statuto) fa decreti ed i regolamenti necessari per l'esecuzione delle leggi, senza sospenderne l'osservanza o dispensarne.»

Malgrado questa disposizione, che interdice ai ministri responsabili di legiferare, furono numerosi i cosidetti decreti - legge, specie in materia finanziaria.

Ma tutti o quasi tutti ebbero un carattere di assoluta urgenza, tutti poi vennero presentati al Parlamento che ebbe campo di discuterli, approvarli, o respingerli.

Erano adunque decreti-legge provvisori nella esecuzione; emananti la maggior parte dorante la chiusura della sessione parlamentare e perciò nella impossibilità di essere sottoposti come un ordinario progetto di legge all'approvazione delle Camere, erano immediatamente, all'apertura del Parlamento, ad esso presentati.

In queste contingenze lo strappo momentaneo allo Statuto non ebbe carattere di violenza del Ministero contro gli altri poteri dello Stato. Ma non sempre il Parlamento approvò il sistema e ricordiamo a questo proposito un ordine del giorno votato nel 1863 dalla Camera dei deputati contro il decreto reale col quale si affidava il servizio di tesoreria alla Banca Nazionale. La Camera invitò il Ministero a non dare esecuzione a quel decreto reale ed il Ministero si dimise.

La questione si presentò anche davanti al Consiglio di Stato ed ai Tribunali ordinarii. La quarta sezione del Consiglio di Stato disse che il Governo, quando emana decreti-leggi, esercita un potere politico che non può essere sindacato dal Consiglio di Stato (IV Sezione, 18 maggio 1895); le Cassazioni del Regno invece ritennero essere nelle loro attribuzioni il giudicare se il decreto-legge violasse lo statuto.

Ed invero se è principio elementare che la legge obbliga tutti i cittadini, è altresi indubitato che la logge è obbligatoria per tutti i poteri dello Stato, ed « Tribunali (scrive il Casanova) devono sovratutto invigilare sull'esatta osservanza della Costituzione, a ricusarsi all'applicazione di quelle leggi che la violassero, giacchè obbligo loro si è di applicare unicamente le vere leggi, e fra queste la più potente è la legge fondamentale. •

Tali principii sancirono Tribunali e Corti con numerose sentenze: spesse volte giudicarono che regolamenti comminanti pene non potevano essere emanati dal potere esecutivo; la Cassazione di Torino, in data 28 luglio 1875, dichiarò che il diritto di proprietà non poteva essere menomato che in forza di una legge, non mai con un semplice decreto del potere esecutivo; altre volte invece dichiararono efficaci disposizioni di carattere legislativo perchè le Camere avevano delegato il Ministero a promulgarle.

Circa i decreti-legge abbiamo una notevole sentenza della Cassazione di Roma (17 novembre 1888) che vogliamo in alcune argomentazioni riprodurre perchè si attagliano al caso attuale.

Osservo la Corte di Cassazione: « Pel nostro diritto pubblico costituzionale il potere esecutivo ha facoltà di emettere, anche in materia legislativa, decreti Reali solo in via di urgenza e con riserva di proporli in Parlamento per convertirli in legge; in questo caso hanno essi vigore provvisorio di legge finche in questa non li converta definitivamente il Parlamento medesimo.

a Questo principio non è scritto nello Statuto, ma da ciò non si può trarre argomento e negario.

« Nella vita quotidiana di uno Stato non si provvede a sole esigenze ordinarie e sempre rinascenti che uno statuto abbia potuto già prendere; ci ha sempre un imprevisto che sfugge ad ogni legge e sovratutto a quella generale, che deve governare tutto uno Stato.

« Non viola lo Statuto, perchè altro è un decreto Reale in materia legislativa, emesso senza che concorra l'urgenza e senza riservarlo al Parlamento, altro è il decreto Reale con espressa riserva e reclamato da una necessità di circostanze. Nell'un caso la violazione dello Statuto è flagrante ed assoluta; il potere esecutivo si fa potere legiferante e la censura a cotesta specie di decreto Reale si risolve in Parlamento in questione di potestà.

« Nell'altro caso la violazione non v'è, perchè il potere esecutivo, ammessa l'urgenza e la riserva, interprete il Parlamento, fa ciò che si presume avrebbe fatto ove un dato caso emergente non fosse sopravvenuto a sessione chiusa; anticipa solamente l'azione futura del Parlamento medesimo, e simultaneamente gli impegna la duplice sua responsabilità, morale e politica. »

Queste considerazioni della Suprema Corte ci paiono accettabili perchè se la nostra costituzione non ha provvedimenti analoghi a quelle di altri paesi, le ordinanze di necessità di Austria e Germania, le ordinanze della Corona in Consiglio di ministri in Inghilterra, le ordinanze di circostanza in Francia, prima del regime repubblicano, colle quali il potere esecutivo provvede nelle contingenze gravi ed urgenti del momento e nella impossibilità materiale dell'approvazione delle Camere, a sessione chiusa; se la nostra costituzione manca da questo lato devesi provvedere come necessità di pubblico interesse impone.

Ed invero noi vedemmo con decreti Regi applicato lo stato d'assedio che sospende lo stesso Statuto, e tali de. creti ritenuti legittimi dalla Cassazione.

Ma in tutti gli altri casi ed in ispe. cie nel presente è costituzionale e diventeranno obbligatorie leggi sancite per decreto reale?

Riteniamo che no. Manca l'urgenza, la necessità del momento, poichè questi provvedimenti inspirati da fatti accaduti da oltre un anno nessun indizio accenua che sieno per ripetersi, e d'altronde questi provvedimenti che si trascinano da parecchi mesi in Parlamento senza che l'ordine pubblico ne soffrisse potevano attendere ancora qualche poco.

Manca adunque il carattere dell'urgenza e della necessità, come manca la riserva di presentazione al Parlamento.

Ben è vero che il decreto dice : «esso sarà presentato immediatamente al Parlamento per essere convertito in legge »; ma se un solo giorno stette davanti alla Camera e poscia lo stesso potere esecutivo, chiudendo la sessione ne rese impossibile la discussione.

Se la Camera non potè discutere per i noti scandali, questa non è una ragione plausibile per commettere una violazione dello statuto in materia tanto grave come quella che tocca la libertà dei cittadini.

Il decreto-catenaccio non fu emanato a sessione chiusa, non ha perciò la giustificazione degli altri decreti-legge per i quali erasi nella impossibilità di richiedere un voto del Parlamento.

Infine, il decreto catenaccio quando in qualsiasi modo. à presentato alla Camera diventa un progetto di legge come tutti gli altri e quindi dovrebbe seguirne la sorte e cadere colla chiusura della sessione.

I precedenti decreti-legge, applicati in via provvisoria, poterono essere revocati negli effetti quando il Parlamento non credette di approvarli; e così si restitui il dazio esatto in più su certe voci tassate con decreto-catenaccio quando la Camera modificò le tariffe. del decreto stesso, ma non sarebbe possibile rifondere i mezzi di carcere, le condanne e la violata libertà dei cittadini da provvedimenti provvisorii, che non fossero approvati poi dal Parlamento.

Queste ed altre considerazioni ci in-

del decreto-legge quando pure venga a novembre presentato una seconda volta al Parlamento per la sua conversione in legge, anche perchè il decreto stesso parla di presentazione immediata, che oramsi non può più avvenire.

Le grazie concesse l'anno scorso

I condannati per i quali fu accordato il decreto di grazia nell'anno scorso erano così ripartiti.

Avevano riportata una piena restrittiva della libertà 2948 persone e una pecuniaria 1464.

Per 2669 delle prime, ossia per 90,54 su cento la pena restrittiva della libertà non superava un anno; per 240, cioè per 8,14 su cento, variava da oltre un auno a quindici, per 23 superava i ventiquattro anni ma non i trenta, e per 16 era perpetua.

Dei condannati a pene pecuniarie, 950 (65010) dovevano pagare non più di 100 lire; 390 (27 010) da 101 a 500 e 124 (8010) oltre 500 lire.

Quanto alla estensione della grazia ottennero il condono della pena 807 condannati, ossia 18,26 su cento, dei quali 100, ossia 12,39 su cento avevano riportato una pena detentiva insieme ad una pecuniaria; 426, ossia 52,79 su cento, una pena detentiva, e 281, ossia 45,82 su cento, una pena pecuniaria solamente.

La riduzione della pena fii concessa a 2445, ossia 55,42 O₁₀, con diminuzioni di un terzo per 536, fino a due terzi per 381, oltre due terzi 260.

La pena fu commutata a 1160 persone, ossia 26,29 per cento.

Dei 4412 graziati, 2834 erano stati condannati per delitti e 1578 per contravvenzioni.

Fra i condanuati per delitti 608 avevano commesso reati di sangue e 652 reati contro la proprietà.

L'areonauta bolognese Merighi

Narrammo giorni sono la disgraziata avventura toccata a Graz al noto areonauta bologuese Giacomo Merighi, il quale precipitò da un'altezza di parecchi metri, producendosi gravi ferite; s riferimmo altresi che un ufficiale austriaco aveva espresso a un redattore della Neue Freie Presse il sospetto che il Merighi avesse voluto suicidarsi.

Ora l'areonauta ha in Bologna la madre e un fratello, Augusto, modesto e laborioso facchino di piazza, il quale si affrettò a scrivere a Giacomo per averne direttamente notizie. E gli sono pervenute subito due risposte: una del pericolato e l'altra del suo segretario A. Lucchesi,

Da quest'ultima togliamo la parte interessante anche pei nostri lettori: Gratz, 1 luglio 1899

Caro signor Augusto,

Giacomo stesso quando ha ricevuto in letto stamattina la vostra lettera, vi ha subito scritto come poteva, ma per persuadere di più la sua mamma, mi prega di narrarvi esattamente l'accaduto.

Prima di tutto vi assicuro che non ebbe ne avrà mai l'intenzione di suicidarsi, come i giornali ammettono: egli ama troppo la sua famiglia a Bo logna e a Monaco e non ha alcun motivo per arrivare ad un simile triste

E' vero però che gli affari per ora non vanno troppo bene, ma Giacomo col suo nome e colla sua intelligenza è sempre in grado di potersi mantenere

In quanto alla caduta di Graz, questa non ebbe serie conseguenze, grazie allo spirito e sangue freddo del vostro fratello, il quale ebbe salva la vita e fra breve sarà completamente guarito. Se ciò fosse accaduto ad un altro areonauta (di quelli che parlano molto e non conoscono niente) si sarebbe orribilmente sfracellato. Per questo mi consolo che finora il bolognese Giacomo Meright a unico nel suo genere e lo sara sempre.

In quanto al fatto che fu costretto a fare il salto della navicella di una altezza di circa 14 - 15 metri, bisogna notare ch'egli non si trovava in una pianura, ma bensi in un luogo di piantagioni non indifferente e discendendo ducono a ritenere illegale l'applicazione con una velocità vertiginosa. Se egli

fosse rimasto nella navicella, come ha dichiarato il primotenente Hinterstoiser, comandante della I. R. sezione areonautica di Vienna, non si sarebbe fratturato solamente un piede, ma sarebbe irremissibilmente morto.

La vera causa della disgrazia è stata questa:

Il pallone Maestrani che contiene 150 metri cubi di gas, che fu fabbricato a Parigi dal rinomatissimo costruttore di areostati Lochambre e che è costato a Giacomo 15,000 lire nel 1898, sinora non era salito in aria che 15

E' costruito con seta chinese, cioè di prima qualità. Giacomo manovrò bene le valvole di sicurezza come pure l'appendice prima della disgrazia; ma per sfortuna la perdita del gas non fu sufficiente, poiche l'areonauta in 5 minuti si innalzò ad un'altezza di 3500 m. dal livello della città di Graz, corrispondenti a 3750 dal livello del mare Adriatico.

Quivi si trovò in una rarefazione d'aria così strana che gli produsse lesplosione del pallone, scoppio non procurato certo, perchè Giacomo non ha nessun interesse per rovinare l'areostato e rischiare di perdere la vita così miserabilmente e senza scopo.

Probabilmente in ottobre verremo in Italia. Giacomo vuol traversare l'Adriatico in pallone da Trieste a Venezia o Chioggia o Ravenna come il vento lo permetterà. Poi percorreremo tutta l'Italia, non senza prima aver fatto due o tre ascensioni a Bo-

A. Lucchesi, segretario

Indagini sull'itinerario di Andrée

Si sa che una piccola boa galleggiante della missione Andrée fu raccolta il 13 maggio ultimo, sulle rive del Hollafjord, costa nord dell'Islanda.

Nell'adunanza della Società Geografica tenutasi domenica a Parigi, il prof. Rabot, annunzia che l'ordigno e i documenti che in esso si contenevano furono spediti a Stocholm,

Il galleggiante era stato lanciato dal pallone l'11 luglio 1897, alle ore 10,55 di sera a circa 82 gradi di latitudine nord e 25 gradi di longitudine est,

Greenwich. Ricordiamo anche il dispaccio inviato con un piccione il 13 luglio dello stesso anno e a mezzanotte e 30 minuti, che portava 82 gradi 2. di latitudine nord e 15 gradi 5. di longitudine Greenwich

Così ad una distanza di 38 ore, il pallone si trovava presso a poco al medesimo punto, come latitudine, ma a cento miglia più all'ovest.

Si può dunque suppore che l'aereostato continuò il suo viaggio verso il nord-est, durante una parte della giornata del 12 luglio, giungendo vicicinissimo al polo, o che incontrò verso l'82 grado una zona di calma poi una debole brezza d'est.

Ma secondo le osservazioni fatte sui venti che soffiarono l'11 luglio 1897, la prima ipotesi è la più verosimile.

Un assassinio nel Pavese

Serivono da Pavia 2:

Un tragico fatto è accaduto la scorsa notte a Sannazzaro dei Burgundi.

Per caso, o messo in sospetto da qualche rumore, il signor Angeio Daglio, ricco industriale, entrava improvvisamente nella stanza dove ha la cassa forte e vedeva un individuo — certo Corni Lorenzo, operaio pilatore alle sue dipendenze - che del bottino tratto dallo scassinato forziere si riempiva le tasche.

Se abbia gridato o minacciato, non si sa; si sa, invece, che il ladro sorpreso in flagranza sparava contro il Daglio alcuni colpi di rivoltella, ferendolo gravemente.

Per scongiurare maggior danno il ferito si precipitava sul Corni, che dopo breve colluttazione lo atterrava. Poi, spaventato del delitto e credendo di allontanare da sè i sospetti, il Corni trascinava il corpo del caduto fino alla roggia che dà il moto allo stabilimento e precipitava nelle acque il povero. Daglio, che annegava.

Stamane il ladro-assassino si costituiva

ai carabinieri.

Un pedagago infame

Marsiglia, 2. - E' stato arrestato certo Drogo, direttore dell'istituto educativo « Sant'Autonio di Padova ».

Il Drogo è accusato di attentati al pudore.

Al principio dell'anno scolastico una famiglia israelita essendosi decisa a far battezzare uno dei suoi figli dell'età di anni 10, lo mise in pensione all'istituto diretto del Drogo, onde prepararlo alla religione cattolica.

Alcuni giorni sono, il curato della parrocchia incaricato di procedere al battesimo, giudicò il momento propizio e domando intanto che il ragazzo venisse a confessarsi.

Durante la confessione questi narrò ingenuamente gli atti dei quali era stato vittima da parte dell'istitutore.

Avvisatine i parenti, questi ne parlarono a famiglie amiche che avevano figli nella stessa pensione. - Questi, interrogati narrano gli stessi fatti.

Il colpevole fu subito denunziato e si procedette al suo arresto.

L'insucesso della Conferenza all'Aja

Pietroburgo, 4. Secondo il Nonosti, la Conferenza internazionale all'Aja si aggiornerà il giorno 16 corr. e non si radunerà più. Altri giornali indipendenti constatano che la Conferenza si è radunata inutilmente non essendo risultato alcunche di pratico a favore della pace universale. L'idea del disarmo è risultata prematura

La chiusura della sessione parlamentare in Francia

Alla Camera francese, ieri, Waldeck-Rousseau lesse il decreto di chiusura della sessione.

La destra e i nazionalisti protestarono violentemente gridando all'escamotage. La sinistra applaudi freneticamente gridando: Viva la repubblica!

Una rivolta ad Ad Conzi (Eritrea)

Si ha da Asmara, 18:

. Il 14 corr., nel pomeriggio, il paese di Ad Conzi (chilom. 15 da Asmara) per una questione di confine fra i terreni delle famiglie Burhu e Mencheriòs si è messo in rivolta. I membri delle due famiglie ed i partigiani di esse hanno impegnata, nel bel mezzo del paese, una vera e propria battaglia. A sera vi erano 4 morti, 5 feriti gravi e 21 feriti leggeri.

Giunto un messo al commissario di Asmara, che recava la notizia, furono date disposizioni per sedare la lotta e procedere a repressioni. Si recarono sul luogo il tenente dei carabinieri, un: carabiniere a zaptie ed Autorità civili, e furono operati arresti, curati i feriti e venne imposto ai paesani di cessare la lotta:

Nel giorno seguente un altro ferito mori in Asmara ed ora proseguono le indagini per colpire i veri autori della rivolta.

intenzione del commissario di Asmara di dare un castigo esemplare a sembra ch'egli voglia proporre al governatore una multa (prezzo del sangue) agli indigeni, l'indemaniazione del paese el altre multe ai cicca (capi del villaggio) el ai preti. Oggi la calma regna ad Ad Conzi.

Tragedie fra deganieri Un nuovo Misdea

Si ha da Como, 3 luglio: Ieri notte una tragedia è accaduta fra le guardie di finanza della brigata di Maslianico.

Uno dei doganieri certo Bolla Giovanni, giovanotto dicianovenne, da Padova, era stato l'altro giorno traslocato a Ravenna, tra Cernobbio e Moltrasio: ma egli, che pare avesse premeditato di compiere qualche vendetta, non volle rimanervi, ed allontanatosi senza permesso, si recò a Cernobbio, alla tenenza a reclamare.

Fu trattenuto presso la tenenza, e comandato di servizio, disarmato, sul Bisbino, dove si teneva una sagra.

Giunto sul monte, egli entrò nel corpo di guardia degli agenti la di servizio, ed impossessatosi di un fucile e di alcuni pacchi di cartuccie, discese dal monte dirigendosi verso Maslianico,

Prima di giungervi, fu fermato a S. Ambrogio dal brigadiere comandante di quella stazione, e richiesto cosa intendeva di fare. Rispose, minacciando col·fucile spianato di ammazzare chiunque lo avvicinasse, che voleva recarsi a Maslianico ad uccidere una guardia, un caporale, ed il brigadiere, perchè erano delle spie.

Il brigadiere di S. Ambrogio potè nascostamente fare avvisare del pericolo che correva il suo collega di Maslianico, il quale fece barricare la ca-

serma. . r 😁

Il Bolla, giungendo a Maslianico, sparò tre fucilate, senza colpirla, contro la sentinella: poi ne sparò quattro o cinque altre, tutte a vuoto, contro la porta e le finestre della caserma.

Dall'interno, un brigadiere, Bongiovanni, ed un caposale, Manzo, esplosero due revolverate, ferendolo alla mascella sinistra ed alla spalla, pure sinistra.

Egli allora grondando sangue a fiotti, si allontanava verso il paese, gridando di essere un bulo e di tenere ancora molte cartucce.

Fatti pochi passi incontrò il brigadiere di Sant'Ambrogio, Surace, ed un altro agente di quella brigata, e sparò loro contro due fucilate, colpendo il Surace al pollice della mano sinistra; ma ricevendo egli in risposta due revolverate, che, colpendolo all'addome e ad un piede, lo stesero a terra.

Curato dapprima alla meglio sul posto, fu poscia inviato al nostro Ospe dale, dove trovasi piantonato, ed in istato gravissimo.

Elezioni amministrative

Udine II Mandamento

Ricordiamo che domenica ventura avrà luogo l'elezione del consigliere provinciale nei comuni del distretto di

Consigliere scaduto è il co. Nicolò Mantica, il cui nome e le cui pubbliche benemerenze sono troppo note agli elettori, perche vi sia d'uopo di raccomandazioni o di eccitamento.

Nondimeno diciamo agli elettori dei comuni del distretto di stare all'erta, perchè una brutta sorpresa non appresti loro una triste delusione.

Il nome del co. Mantica deve riuscire con splendida votazione.

DA CORDENONS Nubifragio ::

Centomila lire di danni

Ci scrivono in data 4:

Ieri nel pomeriggio si scatenò sopra questo villaggio un nubifragio spaventevole, tale che a ricordo d'uomo mai non fu visto.

Sembrava che le nubi si fossero squarciate per dare acqua e grandine. Iu breve ora tutto il villaggio fu inondato da flumane che percorrevano ogni strada, ogni via.

La grandine cadde fittissima per oltre un quarto d'ora e distrusse tutti i raccolti, che si speravano abbondantiesimi,

Il famoso vigueto di Villa Sgraffa dei signori Galvani fu devastato letteralmente.

I danni ieri sofferti da Cordenons superano le 100.000 lire e ancora il tempo promette altri regali...

DA AVIANO Elezioni amministrative

Ci scrivono in data 4:

Le elezioni amministrative avranno luogo il giorno 16 corrente. Sino ad oggi nessun comitato si è formato, pare dormano della grossa.

Vi mando intanto i nomi dei consiglieri da surrogarsi e di quelli che rimangono in carica.

Da surrogarsi :

. Marchi Antonio Cesare per rinun. 2. Lupieri Serafino per sorteg. 3. Redolfi Fagara Agostino

Mazzega Sbovata Agost. 5. Mazzega Fabbro Giacomo

6. De Piante Vicin Gius. 7. Della Puppa Luigi 8. Policreti nob. Ottavio

9. Policreti nob. dott. Carlo 10. Mazzocut Zecchin Ang. per sort.e mor.

Rimangono in carica:

1. De Bortoli Purat Giuseppe

2. De Marco Angelo 3. Mazzega Fabbro Osvaldo

4. Mazzega Shovata Angelo

5. Menegozzi Agostino 6. Piazza Ferdinando

7. Polo Filisan Giuseppe

8. Pradella Antonio

9. Tassan Caser Giuseppe

10. Wasserman Francesco

BICICLETTE DE LUCA Vedi avviso in quarta pagina

DA PORDENONE Al Colazzi

Grandine devastatrice

Ci scrivono in data 5: Anche ier sera al Coiazzi la Compagnia Papale fece col Marchese del Grillo una vera pienona.

Aldo Ronchi, che ormai non occorre ve lo presenti, si offri nuovamente di cantare una romanza dando così alla recita un'interesse maggiore.

Cantò con molta arte « Eri tu che macchiavi.... * nell'opera Un ballo in maschera.

Il pubblico gli fu largo d'applausi o di chiamate.

Questa sera alle 4 una forte grandinata devastò gran parte della zona Roveredo - Cordenons.

Il tempo pare che ancora non voglia mettersi al bello.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine - Riva del Castello Altezza sul mare m.i 30, sul auolo m.i 20. Luglio 5. Ore 8 Termometro 17.2 Minima aperto notte 11.4 Barometro 753. Stato atmosferico: vario Vento N. E. Pressione stazionaria Ieri: vario

Temperatura: Massima 25.2 Minima 19.4 Media 17.92 Acqua caduta mm. 1

Effemeride storica

5 luglio 1390

Il Duca di Baviera a Sacile

Giunge a Sacile, con le sue genti, il Duca di Baviera, diretto nel Padovano in appoggie a Francesco Novello da Carrara.

Corrispondendo a desiderio di qualche lettore si offrono notizie sul conte Maniago di cui l'effemeride di ieri.

Il co. Pietro Maniago

Dal conte Gian Enrico e dalla contessa Lucrezia Colossis naque Pietro in Maniago il 25 luglio 1768. Fu un illustre geniale avvocato e poeta che nel periodo Napoleonico ed anche nel seguente ebbe in Udine molte cariche onorarie governative e municipali e fu relatore in argomenti di pubblico interesse.

Aveva però tramutata la sua dimora a Venezia dove stette fino al 1841 nell'ufficio retribuito di consigliere di

Governo. Il prof. Venanzio Savi pubblico note letterarie e biografia del co. Pietro di Maniago nel 1891, e gia Ciconi, Manzano, Occioni di lui avevano parlato. Ciconi ricorda le distinzioni che l'I R. Governo Austriaco aveva accordate al Maniago; Manzano desume dal Ciconi le notizie riguardo il poemetto Il Friuli pubblicato in Udine nel 1797 con dedica al Luogotenente Angelo Giustinian, poemetto ristampato da Bettoni in Alvisopoli nel 1810, a dedicato a Duroc duca del Friuli. Il prof. Occioni Bonaffons lesse nella raccolta del dott. cav. Joppi Vincenzo il Viaggio ad Abano nel 1817 del co. Pietro Maniago pubblicato a Portogruaro per nozze Tavani - Minisini e Marchesi - Tavani 1877. Di detto viaggio (scrive l'Occioni) « che vorrebbe essere umoristico e arguto tocca le cose meno interessanti e più ovvie e dei paesi per i quali passa l'autore che da Udine, » giungendo ad Abano si ferma a par-» lare di Campoformido, Basagliapenta, » Zompicchia, Codroipo, Pordenone, * Aviano, Sacile. E, soggiunge l'Occioni, vil co. Pietro Maniago rispetto allo » stile e toltane la prolissità è legittimo » precursore del ab. Tomasino Crist ».

Servizio telefonico

Abbiamo già accennato alle varie e importanti modificazioni che l'attuale ministro delle poste e telegrafi on. Di San Giuliano ha apportato al disegno di legge sul servizio telefonico, già preparato dall'on. Nasi.

Con le modificazioni sopradette le linee telefoniche ammonteranno al numero di 30, comprese quelle aggiunte, le quali sono Genova-Nizza per Ventimiglia; Milano-Zurigo per Chiasso; Genova - Savona; Torino - Lione per il Cenisio; Venezia-Udine; Genova-Spezia; Bari-Lecce; Bologna-Ancona; Catania-Siracusa.

Le 30 linee a doppio filo, avranno una complessiva estensione di 4817 chilometri e la spesa del loro impianto ammontante, come da preventivo, a lire 3,100,000, sara ripartita in otto esercizi finanziari.

Per quanto riguarda le tariffe sulle linee internazionali, sara provvisto mediante speciali convenzioni, mentre per le linee del regno, le tariffe per ogni conversazione non superante i tre minuti, saranno le seguenti:

L. 0.50 sulle linee di lunghezza non eccedente i 100 chilometri;

L. 4 sulle linee da 101 a 250 chilometri ;

L. 1.50 sulle linee da 251 a 400 chilometri ;

L. 2 su linee di lunghezza maggiore. Edoardo Darcq, ispettore generale delle poste e telegrafi francesi, è giunto a Roma per stipulare la convenzione franco-italiana che deve regolare l'allacciamento della rete telefonica italiana con quella francese.

Presentato al ministro delle Poste da Barrère, ambasciatore di Francia, il signor Darcq ha già avuto un primo abboccamento con l'onorevole Di San Giuliano e coi capi divisione compe-

Consiglio provinciale

Linedi alle 11 il Consiglio provinciale tenne una seduta straordinaria.

Ecano presenti i consiglieri d'Andrea, Antonelli, d'Attimis, Barnaba, Biasutti Casasola, Cavarzerani, Ciconj, Concari, Coren, Cucavaz, Deciani Antonio, Gabrici, Lacchin, Mantica, Marsilio, Milanese, Moro Antonio, Moro Francesco, Morossi, Perissutti, Pinni, Policreti, de Pollis, di Prampero, Quaglia, Querini, Rainis, Renier, Roviglio, Stroili, di Trento, Zoratti.

Ginstificarono l'assenza: comm. co. Giovanni Gropplero, Celotti, Zoppola e Faelli, il cons. Asquini era alla seduta del Consiglio di leva.

Il comm. Germonio, Reggente la Prefettura, porse il saluto al Consiglio e il comm. Mantica ringraziò,

Si passò quindi all'ordine del giorno, e venne nominato l'avv. G. B. Cavarzerani a membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa pel quadriennio 1898-1901 in sostituzione del rinunciatario dott. V. Guarnieri.

Vennero approvati tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno già pubblicato sul nostro giornale, secondo le proposte della Giunta.

Fra gli oggetti approvati v'è l'autorizzazione alla Deputazione provinciale a contrarre un prestite di L. 70,000, ad un tasso non eccedente il 5 per cento per la costruzione del ponte sul Cosa presso Istrago lungo la strada provinciale Spilimbergo - Maniago.

E venne pure approvata l'istituzione di 10 borse di studio di L. 64 ciascuna per gli apprendisti del Corso invernale presso la R. Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo:

Dopo l'approvazione del Conto morale dell' amministrazione provinciale, il comm. Milanese con acconcie parole rilevò le benemerenze del Consiglio provinciale, esprimendo il desiderio che la relazione venisse inviata anche a che chiamarono vecchia carcassa la benemerita amministrazione che mostra ancora tanta utile vitalità.

Da ultimo l'intero Consiglio, per proposta del consigliere Morossi, mando un saluto e un ringraziamento all'illustre cittadino comm. 30. Giovanni Gropplero, presidente cessante della Deputazione provinciale, che la cieca sorte dell'urna ha allontanato del Consiglio provinciale.

Tutti i consiglieri si alzarono in piedi, e, fra applausi, approvarono la proposta.

Il co. comm. Giovanni Gropplero, tra i più anziani quale consigliere provinciale, fu anche per oltre tre anni presidente del consiglio provinciale, da lungo tempo sedette nella Deputazione e - per effetto della nuova legge da quando la nomina del presidente della Deputazione si fa dal consiglio .venne nominato e sempre riconfermato con voto unanime dei colleghi.

L'altissimo ufficio terrà ancora fino alla convocazione del consiglio nella sessione ordinaria di agosto, alla quale interverrà a sostituirlo, quale consigliere, il cortese che chiamo vecchia carcassa la rappresentanza provinciale, espressione che rilevò il venerando comm. Milanese nella adunanza dell'altro ieri e giustamente.

Per la vendita dei biglietti di andata - ritorno

Il R. Ispettorato generale delle Strade Ferrate aveva fatto invito alle Amministrazioni delle Ferrovie del Mediterranco, dell'Adriatico e della Sicilia, per una conferenza, da tenersi alla fine dello scorso giugno, in Roma, presso il Ministero dei Lavori Pubblici, allo scopo di discutere la importante questione della maggiore validità da assegnarsi ai biglietti di andata e ritorno, in guisa che la validità stessa risultiproporzionale alla lunghezza del viaggio; questione patrocinata particolarmente dalla Camera di Commercio di Milano, la quale ha promosso deliberazioni favorevoli alla invocata facilitazione da gran numero delle Camere di Commercio del Regno. Ma le Amministrazioni stesse, pur riconoscendo la opportunità di addivenire al più presto alla concessione in parola, hanno interessato l'Ispettorato Generale predetto a procrasticare la riunione della conferenza al prossimo autunno, per avere cost modo di raccogliere tutti gli elementi necessari per discutere della cosa con conoscenza di causa e conoscere altresi il risultato, almeno parziale, delle nuove combinazioni di biglietti attuate recentemente, fra cui quella importantissima dei biglietti di abbonamento per zone, con validità di 15 e di 30 giorni.

Ampliamento dell'Usina a gas

Il Municipio pubblica il seguente avviso d'asta ad unico incanto termine abbreviato.

Alle ore 10 ant. del giorno di lunedi 17 luglio 1899 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'Appalto delle opere di muratura per la costruzione di un nuovo fabbricato sul fondo annesso all'attuale] Officina del Gas in Udine, per l'ampliamento della Tettoja Carboni e per l'adattamento della medesima, del locale dei forni e della adiacente Tettoja. Prezzo di perizia a base d'Asta lire quindicimila.

L'asta seguirà — mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'Asta - (Art. 87 lett. A del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato.)

Nelle offerte, estese su carta da bollo di L. 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

- depositare insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 1500.00 anche in Rendita pubblica dello Stato, e L. 300.00 in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto, tutte a carico dell'aggiudicatario:

- giustificare con un certificato di un Ingegnere, confermato dal Prefetto o Sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, la propria idoneità e capacità a' sensi dell'art. 77 del citato Regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente seduta stante, a chi avrà offerto il maggior ribasso da confrontarsi colla scheda segreta che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati, avvertendo che avrà luogo l'aggiudicazione anche se si abbia una sola offerta.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'Appalto, visibile in questo ufficio Municipale (Sez. IV.) e dovrà designare ile 20 e può essere richiesto all'Amminiproprio domicilio in Udine.

mposta

sui terreni e fabbricati e R. M.

Si rende noto che in esecuzione delle

leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi datando dal 3 corrente, i ruoli dell'imposta sui terreni.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante tale periodo, esaminare i ruoli dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno.

Ciascun contribuente dal tre corr.èlegalmente costituito debitore dell'imposta per cui è inscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei ruoli principali:

4ª rata al 10 agosto; 5ª rata al 10 ottobre; 6ª rata al 10 dicembre. Pei ruoli suppletivi che si pubblicano

in marzo: 4ª rata al 10 agosto; 5ª rata al 10 ottobre; 6ª rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio: 1", 2", 3°, e 4° rata al 10 agosto;

5ª rata al 10 ottobre; 6ª rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre: 1", 2", 3", 4", 5" e 6" rata al 10

dicembre. contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella

multa di cent. 4. - Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti: 1º. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli, essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Inten-

dente di finanza per gli errori materiali o di duplicazione. · 2°. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione

del ruolo. 3°. Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'ob-

bligo di pagare l'imposta alla scadenza. 4º. Che l'Esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente ha diritto di procedere sull'immobile pel quale l'imposta è dovuta, quand'anche la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella inscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

Le grandi manovre del V corpo; d'armata

Le grandi manovre del V corpo d'armata (Verona) avranno luogo dai 28 agosto all'8 settembre fra il Piave e il Branta.

Vi parteciperanno la divisione di Verona fra l'Adige e il Brenta (concentramento finale a Bassano).

La divisione di Padova fra il Piave e il Tagliamento (concentramento finale ad Asolo) manovrerà con le brigate Acqui, Pavia, Sicilia (meno il battaglione distaccato al VI corpo d'armata), tre batterie del 20° artiglieria, una compagnia di zappatori, la nona compagnia del genio con parco leggiero ridotto, la compagnia dei telegrafisti, il parco telegrafico ridotto, l'ospedaletto di 50 letti carreggiato.

Fino al 3 settembre avranno luogo le manovre in divisione autonoma, dal 4 all'8 settembre in divisione contrapposta e le manovre del corpo d'armata contro un nemico segnato.

Le manovre di cavalleria del V. corpo d'armata avranno luogo dal 12 al 27 settembre a Pordenone per Nizza. cavalleria e per i cavalleggeri Saluzzo.

Nelle prossime grandi manovre la Croce rossa mobilitera quattro ospedali destinati a prestare servizio presso le truppe del secondo, del quarto, dell'ottavo e del decimo corpo d'armata.

Camera di Commercio Legge

degli infortuni sul lavoro

La Gazzetta Ufficiale del 26 giugno. pubblica tre decreti reali, approvanti i regolamenti per la prevenzione degli infortuni nelle imprese e nelle industrie soggette all'assicurazione degli operai; nelle miniere e nelle cave; nelle imprese ed industrie che trattano o applicano materie esplodenti.

I decreti entreranno in vigore dopo sei mesi dalla pubblicazione nella Gaz-

zetta Ufficiale. I regolamenti annessi ai decreti stabiliscono i lavori, i ripari, le norme che devono adottarsi negli stabilimenti, nelle imprese, nelle miniere e nelle cave, allo scopo di evitare gl'infortuni

degli operai. Un numero della Gazzetta costa cent. strazione della Gazzetta Ufficiale in Via Larga, Palazzo Baleani, Roma,

Il convegno sociale della Società Alpina friulana

tas

le

vid

con

Reg

per

l'al

sal

par

nosc tuto

che

rio

non

tom

Il XIX Convegno della Società Alpina Friulana si terra quest'anno nei circondari di Cividale e S. Pietro al Natisone il 10 Settembre.

Precederà il Convegno una salita ad una delle vette delle Giulie Orientali. e assai probabilmente alla regina di esse: al Tricorno. Il giorno del Convegno si visitera la Grotta di S. Giovanni d'Antro e quindi si farà colazione a S. Pietro al Natisone; il pranzo seguira la sera a Cividale.

Apertura annuale del Ricovero sociale di Neves

Riportiamo dal('In Alto: Per il 24 giugno era indetta la gita solita d'apertura di questo Ricovero, che doveva completarsi colla salita al M. Cergnala. E il 24 sera da più parti convennero i dieci soci seguenti : Aichinger G., rappresentante anche il C. A. Ted. Austriaco, Barnaba P., Bearzi ing. G., Cantarutti F., Mullitsch G., Mullitsch signora, Pico E., Pigatti A., in rappresentanza anche della Società Alpina delle Giulie, Seppenhofer A. e Zavagna P., quest'ultimo inon ancora dodicenne. Quel giorno c'era stata poca pioggia e si sperava che l'indomani avesse da risplendere il sole. Con questa fiducia si cenò molto allegramente, in grazia anche delle trovate dell' inesauribile signor Pigatti, quando invece a malincuore si saliva negli appartamenti destinati al riposo, la pioggia suonava una musica poco gradita sul tetto del Ricovero Ci fu chi non pote addormentarsi all'idea dell'indomani, ma la maggioranza (che non ha sempre torto) dormi fino quasi le 8 dell'indomani e poco dopo tutti a suon di dirotta pioggia con la coda fra le gambe (radicali o no) discesero chi a Raibl e chi a Chiusaforte. Non erano peranco ritornati gli alpinisti alle loro residenze che già il tempo migliorava. E perciò gli alpinisti hanno finito coll'inaugurare qualche cosa di migliore del Ricovero: la stagione estiva 1899.

Le elezioni comunali di domenica scorsa

La Giunta municipale ha pubblicato risultato ufficiale delle elezioni, per Consiglio comunale, seguite domenica

Il risultato non varia punto da quello che abbiamo già pubblicato lunedi.

Il sussidio Moer gli spettacoli di S. Lorenzo Egregio sig. Direttore,

Nel Giornale d'Udine d'oggi leggo cosa che mi riguarda dalla quale --per quanto in forma dubitativa — qualcuno può dedurre una taccia di incoerenza, perchè avrei votato ieri quanto non sarei disposto a votare domani.

Io non sono mai stato contrario alle spese per gli spettacoli popolari che richiamano gente in città e segnano sempre una parziale ripresa della vita de del movimento cittadino: invece sono stato, sono è sarò contrario alle spese voluttuarie, fra le quali annovero anche la dote che si passa dal Comune al Teatro Sociale sotto forma di sussidio ed a mezzo di speciale Commissione.

Stanno a provar questo tutti i miei voti dati in Consiglio Comunale, dei quali ricorderò soltanto quello che risulta dal resoconto pubblicato dai giornali cittadini (compreso il Giornale di Udine) della seduta consigliare del 16 dicembre 1897.

Nella discussione del bilancio per l'esercizio 1898, che ebbe luogo in quella seduta, io ho proposto il seguente ordine del giorno che mette in chiaro su questo proposito le opinioni mie:

« Il Consiglio, approvando lo stanzia-» mento proposto per le spese in oc-» casione della fiera di S. Lorenzo, non » intende che sia devoluto sussidio al-» cuno ai Teatri. »

L'ordine del giorno non ebbe fortuna, ma furono dalla mia Bergagna, Casasola, Comencini, Degani, Mantica, Minisini, Pagani, Pecile, Rizzani, Rubini e Zoratti, loschè non è poco.

Questo stamparono i giornali allora, e questo è vero.

Alla coerenza ci tengo come alla franchezza ed è perciò che affido alla cortesia di leale avversario la inserzione della presente.

Mi creda con tutta considerazione Udine 4 luglio 1899

> di Lei F. L. Sandri

Per ora non intendiamo discutere su questo argomento dei sussidi che (non il Comune) la commissione degli spettacoli accordava per favorire l'apertura di uno o altro Teatro allo scopo che il forestiero fosse più attratto a venire fra noi; poichè è bene si sappia che la Commissione per gli spettacoli si preoccupò sempre di attrarre forestieri nella nostra città con un assieme che solleci-

Limitandoci al comunicato del signor Sandri, esso prova coi nomi dei signori consiglieri Mantica, Pecile, Rizzani che la contrarietà per il sussidio ai Teatri non è specialità del gruppo democratico che volle esclusi i tre consiglieri ricordati.

Del resto il nostro asserto riguardo al sig. Sandri — come egli nota — era dubitativo.

Un telegramma all'on. Girardini

Lunedi venne spedito da Trieste all'on. Girardini il seguente telegramma: Deputato Girardini

Udine Alla vostra vittoria giunga il plauso della gioventù democratica triestina, bene augurando del trionfo dei comuni ideali.

Edgardo Rascovich, iunior Ruggero Benardino, ing. Gioranni Menesini Leone Veronese

Patronato

«Scuola e Famiglia»

Una grande cesta di belle e rosse ciliege, rallegro lunedi i nostri piccini dell'Educatorio. Non è possibile ripetere i loro variati e giocondi commenti, le loro esclamazioni di gioia quando si videro padroni d'una quantità insperata di quelle gustose frutta. Il Presidente, comm. Gabriele Luigi Pecile, senatore del Regno, ne fece loro il dono e venue per un momenta a prender parte all'allegria di quei piccini.

Al suo partire fu salutato da una salve d'evviva e di ringraziamenti che partivano spontanei da quei cuoricini esultanti.

Ringraziamento

Un grato ricordo di vivissima riconoscenza inviano le orfanelle dell' Istituto Derelitte, all'Egregia signora T. A. che offerse lors lire 50 nell'anniversario della morte della sua diletta figlia, non mancando di deporre sull'amata tomba la loro fervida prece.

La Direzione

Tentato suicidio

Alle ore 16 di ieri per questioni di famiglia certo Giovanni d'Elisa, fu Autonio d'anni 52, faleguame di Udine, abitante in via Ronchi, approfittando dell'assenza della moglie e dei figli, con un coltello si produsse una ferita al collo con l'intenzione di togliersi la vita.

Avvisato del fatto l'ufficio di P. S., si recarono sopra luogo gli agenti dipendenti i quali accompagnarono il D'Elisa all'ospitale ove venne accolto. La ferita è guaribile in giorni 6.

Concorso a premio per una memoria sulla manutenzione stradale

Il Touring Club Ciclistico Italiano ha indetto un concorso per la trattazione del seguente tema:

Esame critico dei principali sistemi vigenti per la manutenzione delle strade; esposizione del sistema che si dimostra più adatto ed attuabile per l'Italia (sia in generale, sia limitatamente a date condizioni locali di viabilità) in base ai criteri della maggior convenienza e della maggiore praticità; esposizione in tutte le norme che devono regolare la immediata applicabilità del sistema suggerito.

I criteri che hanno ispirato il presente concorso sono dettagliatamente esposti nella rivista del T. mese di febbraio 1899, che sarà inviata a richiesta.

I premi da assegnarsi sono due. Il primo di L. 1000 ed il secondo di L. 300.

Le memorie, da recapitarsi affrancate alla sede del T., via Giulini, 2, Milano, potranno anche essere contrassegnate da un motto ripetuto su una scheda suggellata che contenga il nome e cognome, domicilio dell'Autore.

Le memorie premiate restano pro-

prietà del Touring. Il termine utile per presentare le memorie scade col 31 ottobre 1899.

Le prossime nuove pubblicazioni per Soci del Touring Club Ciclistico Italiano.

Si stanno stampando i profili 37 - 42 (Piacenza-Genova - Ventimiglia - Cuneo); l'edizione sarà pronta per i soci (in regola coi pagamenti) a partire dalla metà di luglio circa; la spedizione durera anche tutto l'agosto essendo un lavoro lunghissimo quello della legatura.

La Guida dell'Emilia è a buon punto. E' ultimata la descrizione fotografica delle strade; è quasi ultimata anche la notazione altimetrica. Si stanno attivamente eseguendo i profili della parte montuosa; l'inchiesta stradale è preparata completamente e verra inviata ai destinatari ai primi di luglio. Si tratta di oltre 2000 schede manoscritte. Il Capo sezione strade spera di cominciare il 15 luglio a consegnare l'originale al tipografo.

La Guida si compone di tre volumi con tre carte, indice, una per volume, del genere di quella dell' Umbria. Complessivamente l'opera è di gran mole, sebbene la zona piana dell'Emilia abbia concesso di impiegare un numero relativamente illimitato di profili.

Il lavoro tipografico durera tre mesi a mezzo, poiche verra spinto con estrema alacrità. Si può dunque ora presumere che nell'ottobre prossimo anche questo lavoro comincerà ad essere spedito ai soci.

Sono in corso di rilevamento altri interessantissimi profili, che porteranno un titolo complessivo: «Intorno ai Laghi Lombardi ».

1º « Lecco Introbio - Ponte di Premana ». E' la Valsassina, tanto bella per sè stessa, tanto interessante perchè serve di accesso a una infinità di itinerari secondari specialmente alpini, destinati a diventare tutti ciclo-alpini.

2º « Iucino (Erba) - Bellagio ». " Lecco-Como Varese Laveno ». E' la grande comunicazione fra i tre Laghi, interessante specialmente prima di Como e dopo Varese:

4° « Menaggio - Porlezza ». E' la comunicazione naturale per il Lago di Como (bacino di Bellagio) e l'alto lago di Lugano e il lago Maggiore e di val Cavargna.

5° a Lugano - Ponte Tresa - Luino ». Comunicazione unica tra il lago di Lugano ed il Verbano. 6º « Val Cannobiana e Val Vigezzo

(Cannobio Domodossola) ». Il Capo-Sezione Strade conta di compiere e spedire nell'anno ai soci, tutti questi lavori.

Essicatolo comunale La sera di giovedi 6 luglio corrente si chiudera il calorifero comunale per

la soffocazione dei bozzoli da seta. Mercato del bozzoli Udine 4. Gialli ed incrociati gialli

da lire 3.—a 3.67.

Gorizia 4: Gialli ed incrociati gialli da flor. 1.20 a 1.60.

All'Ospitale

Alle ove 12 di ieri venne medicato certo Antonio Fornasier di Gio. Batta, d'anni 21, da Bagnaria Arsa, per scottatura alla oscella sinistra e al braccio sinistro guaribile in giorni 12 salvo complicazioni; cause accidentali.

CRONACA GIUDIZIARIA IN TRIBUNALE Furto

Pietro Ceccotti di Udine, imputato di furto di un carretto; condannato ad un mese di reclusione.

Libidine

Girolamo Bearzi di Nimis, per atti di libidine, condannato a mesi undici e giorni venti di reclusione.

Appropriazione indebita

Filippo Dugaro, ex segretario comunale di Remanzacco, per appropriazione indebita; in contumacia fu condannato ad un mese di reclusione e L. 16 di multa.

Diffamazione

Luca Bucovaz, di Stregna, per diffamazione al Sindaco Chiabai Stefano, fu condannato alla reclusione per mesi 3 e alla multa di L. 150, nelle spese di costituzione di P. C., danni e spese del Giudizio.

Assoluzione

Giacomo Varneria, stagnino di Udine, per appropriazione indebita di una stagnata a danno di Santa Zuliani, venne assolto per inesistenza di reato.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 23. - Grami. -- Anche in questa ottava i mercati riuscirono debolissimi. trovandosi tuttora i terrazzani affaccendati nei lavori agricoli ed oggi specialmente nella raccolta del frumento e della segala. Quest'ultima ha già fatta la sua comparsa in piazza, sulla quale è prossime il risveglio. Assicurasi che il nuovo prodotto sarà ot-

timo ed abbondante. Il granoturco rialzò cent. 63.

Prezzi minimi e massimi. Martedì Gransturco da lice 12.60 a 13.25. Sabato. Granoturco da lire 12.25 a 13.50, segala nuova da lire 10.25 a 12.

Foraggi e combustibili. Martedi e sabbato mercati mediocri, giovedì Foglia di gelso.

Adeguato 1899

Con bacchetta al quiet. a lire 5.61. *: m 20,02, CARNE DI VITELLO Quarti da anti. al chil. lire 1.10, 1.20, 1:30, 1.40. Quarti di dietro al chil. lire 1.40, 1.60, 1.80. Carne di bue a peso vivo al quint. lire 70 di vacea > 55 di vitello a peso morto z

CARNE DI MANZO I. qualità U. qualità

JIORNALI

Sommario dell' « In Alto »

Auno X; n. 4

Convegno sociale — Ricoveri sociali - Il Crinale del Ciampon, L. Spezzotti - Apertura annuale del Ricovero Nevea, C. - Escursioni e salite di soci - Seekopf o Monte Canale?, A. Ferrucci - Peregrinazioni speleologiche nel Friuli, A. Tellini (cont. e fine) -La Palude di Solimbergo, dott. A. Lorenzi — Società Alpina Friulana — Salite di monti nostri o a noi vicini -Personalia - Società consorelle -Guide, Ricoveri e Sentieri - Varietà Bibliografia,

Emporium

Rivista Illustrata d'Arte, Letteratura, Scienze e Varietà - Fascicolo di giugno 1899.

Artisti contemporanei: Filippo Carcano, Emilio Gussalli (con 18 illustrazioni) - Jozef Israels, Romualdo Pantini (con 10 illustrazioni) - Variazioni: La marchesa Du Deffant (Cronache del sec. XVIII), Neera (con 16 illustrazioni) - Alessandro Volta e il centenario della Pila, Giulio Puliti (con 25 illustrazioni) - Esposizioni : I. Esposizione d'elettricità e dell'industria serica a Como, avv. P. Casanova (con 11 illustrazioni) — II. Esposizione Berniniana. a Roma, Ugo Fleres - Le grandi industrie: Gli elevatori pneumatici pel trasporto dei cereali, F. E. Duckham (con 5 illustrazioni) - Varietà artisti: che: Un'opera della signorina Dillon, B. (con 1 illustrazione) - In memoria-Emilio Castelar, P. B. (con ritratto).

> MAGLIERIE HERION. Vedi avviso in IV pagina

Telegrammi

Per l'applicazione

dei Decreto-Legge sui provvedimenti politici

Roma 4. - Il ministero ha deciso di dare esecuzione al Decreto-Legge sui provvedimenti politici. Esso, naturalmente, sarà presentato, al riaprirsi della sessione, al Parlamento, per essere convertito in legge.

Il ministero ritiene di essere costituzionalmente in regola, e che il fatto della avvenuta presentazione alla Camera del Decreto stesso, non infirmi la sua applicabilità, già fissata al 20 luglio, ove la Camera, per quell'epoca, non lo avesse approvato.

Di conseguenza, si assicura che domani l'on. Pelloux diramera una circolare ai Prefetti, appunto per l'applicazione dei provvedimenti medesimi. Le istruzioni della circolare sono destinate a renderne l'applicazione non vessatoria, ma compatibile coll'esercizio della libertà nei cittadini.

I provvedimenti non debbono - nel concetto del ministero - nè offendere la libertà di pensiero, ne il diritto di riunione e di associazione. Essi si applicheranno soltanto a quei sodalizi ed a quei loro organi che, agitandosi, fanno pubblica propaganda sovversiva.

Un disastro in un fiume

Nove persone annegate Paimboeuf 4. — Un battello con 13 persone affondò nella Loira. Nove persone annegarono.

Dreyfus a Rennes Carrière ritira l'accusa

Come è trattato Dreyfus Parigi, 4. Corre voce che il Carrière

incaricato di rappresentare il governo al processo di Rennes, abbia intenzione di ritirare l'accusa.

Dovendosi infatti per responso della Cassazione limitare il nuovo processo alla questione dei bordereau ed essendo questo incontestabilmente riconosciuto di Esterhazy, tale soluzione sarebbe abbastanza logica.

Le voci però sono tante in questi giorni, che, mancando il mezzo di controllarle, è necessario metterle in quarantena.

Il trattamento concesso a Dreyfus è il più benigno che i regolamenti consentano.

La signora Lucia Dreyfus ha ottenuto di visitare il marito ogni giorno. Anche gli altri parenti poterono vedere il capitano.

La situazione nel Belgio

Bruxelles, 4 - (Camera dei rappresentanti) - Il presidente del Consiglio Vandenpeereboom dichiara che il Governo allo scopo di giungere alla conciliazione e alla pacificazione degli animi, accetta di sottoporre tutte le proposte della riforma elettorale all'esame di una commissione composta di rappresentanti di tutti i partiti.

Il deputato socialista Vandervelde, a nome delle due sinistre, dichiara di associarsi alla proposta del governo, considerandola come il ritiro del pro getto governativo.

Bollettino di Borsa

Udine, 5 luglio 1899.

Rendita	4 luglie	oilgul Ta			
	anace	40000			
Ital. 5% contanti ex conponi	100.2				
dette All	100.01				
Obbligaruni Area Barla E M	111.50				
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	102 -	102 -			
Obbligazioni					
Ferrovie Meridionali ex coup.	372 -				
> Italiane ex 3%	322 -				
Fondiaria d'Italia 4 %	£08 -				
4.1/4	518,-	520, -			
Banco Napoli 5 %	46")	430 -			
Ferrovia Udine-Pontebba	490 -	415 -			
Fond Cassa Risp Milano 5 %	520.~	517,-			
Prestito Provincia di Udine	102	102			
Azioni					
Banca d'Italia ex coupons	1023	4047			
> di Udine	145	1017.—			
Popolare Friulana		145			
De Cooperativa Udinese	140 =	140			
Cotonificio Udinese	35,50 1320	35.50			
> Vegeto	1000	1920.—			
Società Tramvia di Udine	70	225 —			
rerrovie Maridionali ex	769	75			
Meditterrance ex	Programme Control	760			
	586,-	596			
Frarcia sheard	4				
	107 10	107.20			
Gern ania	132,—	132 10			
Londra Ametric Description	27 -	27,			
Austria-Banconote	224.—	224 -			
Corone in oro	112	1.12			
Napoleoni	21.40	21.47			
Ultimi dispacei		, , ,			
Chusura Parigi	95.59	95 (5			
ll Camblo dei certificati	di pas				
dei dazi dopanali a franto non maramento					

dei dazi doganali a firsato per oggi 5 luglio. 107.10

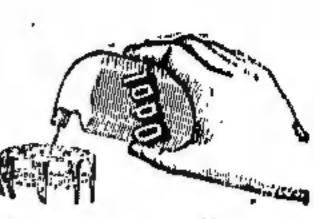
oro e soudi d'argento a frazione sotto il cambio araegnalo per i cortificati doganali,

Ottavio Quarguolo gerente responsabile

Un sentimento di benessere indescrivibile

possono procurarsi coloro che s'avvezzano a fare del bagni nasali ed orali ogni sora prima di corlearsi; essendoché l'Odol viene assorbito dalle mucose della bocca e del naso che

restano, per cosi dire, impregnate, Ad ogni respire l'aria che passa sopra queste mucose " odolizzate " assume una fre-



schezza che ristora e come dicemmo, produce un sentimento di benestera tutto particolare. La boccetta intiera d'Odol, hastevola per parecchi mesi, costa L. 3 .- in tutti i migliori negozi dai ramo.

a fuoco coutinu) sistema Hoffman in Cerneglo as

Il sottoscritto proprietario avverte chi può aver interesse di aver principiato la produzione del materiale late-

Prezzi di convenienza - Garantisce genere perfetto.

Luigi Feletig

LIQU DAZIONE MERCI provenienti dal fallimento GIUSEPPE REA - UDINE

Continua la vendita nel negozio in Mercatovecchio di tutte le mercerie e chincaglierie con straordinorio ribasso.

Grande assortimento maglierie per la stagione — oggetti per regalo impermeabili — mercerie — articoli vari.

Da vendersi Carrozza (Lardau) a quattro posti, usata, in buonissimo stato

Per trattative rivolgersi al signor Comessatti Giuseppe in Fagagna — Pretese miti.

Porta Venezia - Udine - Porta Venezia

~~ Doceie, bagni semplici e medicati, bagni sistema Kneipp, bagni a vapore, bagni idroelettrici. bagno e doccia elettrostatica, respirazione di aria compressa e rarefatta, FANGHI di Monte rrotto

- Abanc, - massaggio. Le applicazioni dei fanghi potranno praticarsi, previa inscrizione, dal 1 Giugno al 15 Settembre.

Trentino M. 1250 s. m. Antica Celebrata Stazione Climatica Idroterapica Alpina Illustrata dal professor Abate Stoppani

Premiate acque Acidale Ferruginose Gasose, Bagui, fanghi, doccie, e bibita. Raccomandate dai medici per combattere l'anemia e tutte le malattie causate da esaurimento fisico, nonchè per l'eccessiva sensibilità nervosa; ntilissime nelle vie digerenti. Soggiorno delizioso, splendide e immense ombrose passeggiate. Cura del latte. - Lo stabilimento bagni, con annesso il Grand Hôtel e Hôtel Rabbi, completamente rimodernati offrono ogni desiderabile conforto a prezzi e pensioni moderatissimi.

Posta tre volte al giorno - Medico, farm. e Telegr. in Môtel Stagione Giugno-Ottobre

Per informazioni e programmi scrivere al proprietario LUIGI NODARI.

I time a manife

Orologio a sveglia e a gran soneria, batte ore e quarti ogni quarto d'ora - Brevettato in tutti gli stati e premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Torino 1898 - vendesi per sole Lire 20.

Gran deposito dei tanto rinomati Orologi della fabbrica F. E. Roskopf di Ginevra: Remontoirs in nikel e in acciajo - da Lire 20 in più.

Questi orologi sono preferiti per la bonta del meccanismo, per la precisione, e per la lunga durata, e trovansi all'Orologeria di Luigi Grossi in Mercatovecchio 13 - Udine,

NOVITÀ PER TUTTI



Verso cartolina vaglia di Lire. 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pessi prandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i girincipali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai prossisti di Milano Papanini l'illani e Comp. - Zini, Cortest e Bernt. - Perelli, Paradist e Comp.

《米州米米 戊米米米米米米米米米米米米米米米米米米米米米米米米米米

AVVISO

Il sottoscritto partecipa che venne sciolta di pieno accordo

la società tra lui e suo fratello Vittorio Beltrame, già corrente

sotto la ditta Fratelli Beltrame, e che ne rilevò l'azienda, per

continuare il commercio di manifatture. Il negozio posto in Via

Paolo Canciani N. 7, sara sempre provvisto dei migliori tessuti

nazionali ed esteri per vestiti da signora e da uomo, di maglierie,

stoffe per mobili, tappeti, e di un grande assortimento di biancheria

e fiandre di puro lino. Il sottoscritto assicura la sua numerosa

clientela di città e provincia che nel suo negozio potra provve-

dersi di generi ottimi per solidità di colori e di tessuto a prezzi

convenientissimi, perciò si lusinga di venir onorato da molte com-

missioni. Avverte ancora che mette in liquidazione alcuni tessuti

di buona qualità per abiti da donna, i quali non sono più di moda,

percio chi non bada alla novità, potrà procurarsi un buon vestito

Antonio Beltrame

Insuperabile!



di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria, Si vende in tutto il mondo.

ORARIO FERROVIARIO

Partense Arrivi	Partonso	APPIV					
da Udine a Venezia	da Veneria	n Udina					
M. 2,- 7,-	D. 4.45	7.43					
0. 4.45 8.57	0. 5.12	10.07					
M.* 6.05 9.48	▶ 10.50	15,25					
	D 14.10	17					
0. 13.20 18.20	M.**17.25	21.45					
0. 17.30 22.27	М. 18.25	23.50					
D. 2023 23,05	0. 22.25	2.45					
* Questo treno si ferma a Pordenone.							
** Parte da Pordenone.							

μ,	20 25	23,00	v.	22.20	2.40			
9	uesto ti	reno si f	ernı	a Por	denone.			
Parte da Pordenone.								
da Casarsa		da Spilimbergo a Casarsa O. 7.55 8.35 M. 13.15 14						
a Spilimbergo		a Casarsa						
0.	9.10	9.55	0.	7.55	8.35			
М	14.35	15.25	М.	13.15	14			
0.	18.40	19.25	υ.	17.30	18.10			
da Casarsa da Portogru				стивго				
a Portogruaro		a Casarsa						
0,	5.45	6.22	0.	8.10	3.47			
	9.13			13.05				
0				20.45				
da Udine aPontebba I da Pontebba aUdine								
	6.03			6.10				
	7.58			9.26				
	10.35			14.39				
D.	17.10	19.10		16.55				
0.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05			
de Udino a Trieste da Triesto a Udino					e			
0.	3.15	7.33	A.	8.25	11 10			
	8			9				
		40.48			DΩ			

10.18

11.58 . 15.16 16.27 . 20.40 21.10 da Udine a Portogruaro a Udine

7.51 10,-13.10 15.51 M. 17.25 19.33 Arrivo a Venezia \$4.02 e 01.01 ella da Trieste

da S. Giorgio a S. Giorgio a Trieste Acc. 8.58 11,20 Acc. 17.35 19.25 M. 21.40 22.— M. 14.50 19.45 21.04 23.10 alle 5.45-10 20-17.45

Tram a vapore Udine-S. Daniele

a B. Daviele a Udine R.A. 8.— 9.40 11.10 ' 12.25 S.T. 11.20 , 13.— 14.50 16.35 13.55 15.30 R.A. ▶ 18.— 19.45 | 18.10 19.25 S.T.

D. 17.35 20.-M. 20,45 1.35 da Udine a Cividale I da Cividale a Udine

10.33 11.-12.26 12.59 16,47 17 16 21.25 21.55 da Portogruaro

> 8.03 9 45 13.10 15.46 M. 17.38 20.35 Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55

Partensa da Venezia Arrivo a Venezia (*). Questo treno parte da Gervignano,

da Udino ... ds S. Daniele 8.32 R.A.

MAGLIERIE IGENICIE HERION al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894) 1) FANFULLA N. 87, del 31 marzo, scrive;

Un lembo di Venezia a Roma. - Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale 🗲 di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dai visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissime fabbrica G. C. Hérion al Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, S un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, mu avvicinandoni alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risalta propriamente al vero la raffigurazione della 💸 piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne.

NO

Un d

sies

(B

aus

Sena'

ll n

istruzi

di un

tornya

con qu

le que

pongo del Pa

zionale

come

TOPO

mano

di rife

alle r

tiva,

supera

econo

tiva,]

il Go

Camer

fusion

coll'at

mente

verra

ma no

Széll

getto:

e l'ai

zione

e´ prat

tinuita

minist

calore

fine d

cident

Camer

Pellor

reale

tenere

causa

un me

dalla :

che il

è mit

emess

sione

imped l'infin

disposi E se

spone che si

rona e

non pralla m

eserci

misura

getto

impedi

per ar

Un

burgo, alla fr

sioni c

della

Russia

nei pa

è passa culare

tenza c

ranno

pero d

Absbur

il loro

dagnate Circa

mezzo

annunc

l'intera

denti, s

turco fe

l' inchi

da essi

Porta r

spetto r

I pic

Ciò

L'e

Rig

Acc

Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria. Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, del-

l'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello Stabilimento G. C. HERION-VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo,

Unico deposito per Udine e Provincia presso il sig. Candido Bruni. Via Mercatovecchio Udiné. A CONTROL OF THE PROPERTY OF T

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviere L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'afficio del Giornale di Udine.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che iusegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più siguro per guarirle. Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunci

del nostro giornale

a prezzo bassissimo.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull etichetta la firma tresversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

LIEBICICE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898 (Medaglia d'argento dorste del Ministere d'Industria . Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc. Michelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco N. 44





Udine 1898 - Tipograte 1G. B. Diretti